

3 Marzo ore 20.30

Compagnia Vecjo Friul di Porpetto

### *“La nef di Barbe Selma”*

Una storia dai contorni surreali, una commedia che potrebbe benissimo far parte del repertorio del grande Woody Allen. Una famiglia composta da uno smemorato marito, una moglie piuttosto energica, una giovane figlia pimpante e una vecchia zia inspiegabilmente muta devono partecipare al funerale dello zio Anselmo, uomo implicato in losche e fumose faccende. Fra le visite di condoglianze ecco arrivare due strani tipi dall'aspetto funereo, un certo Amintore Disgrazia e la signora Lola Lasfiga, portatori sani di jella elevata all'ennesima potenza, gran frequentatori di cerimonie funebri; fa la sua parte anche una prorompente vicina di casa, vera mangiatrice di uomini, tanto da essere da tutti paragonata ad un caimano. La vicenda s'ingarbuglia notevolmente per l'irruzione di un commissario di polizia e di un agente scelto che indagano su un grosso traffico di droga in cui sembra fosse implicato proprio lo zio in questione. Finché all'improvviso non salta fuori una misteriosa polverina bianca che non è talco ma neanche neve anche se in gergo pare che si chiami così. E compare anche un baldo giovanotto proveniente dal Venezuela che non parla italiano... Man mano che la storia si complica crescono gli effetti comici e il ritmo si fa più frenetico fino a culminare in un finale davvero travolgente.



18 Aprile ore 20.30

Compagnia Briciole d'Arte

### *“Regine di plastica” - il Musical*

“Regine di Plastica - Il Musical della giungla scolastica”, ispirato all'iconico film Mean Girls (2004) e al musical che ha dominato Broadway e il West End. La storia segue Cady, un'ingenua nuova studentessa che si ritrova al centro del sistema sociale più spietato di sempre: la scuola superiore. Tra alleanze strategiche, segreti e scelte difficili, imparerà che ogni gesto ha un prezzo... soprattutto quando entri nel regno delle Barbie. Un viaggio che la costringerà a chiedersi chi vuole davvero essere... e a chi vuole davvero assomigliare. Insicurezze adolescenziali, amicizie tossiche e alleanze imprevedibili, regine della scuola e identità da ritrovare. Nuove amicizie, rivalità, regole non scritte e voglia di sentirsi parte del gruppo. Le superiori sono davvero una giungla!

18 Marzo ore 20.30

Compagnia Ndescenze - Gruppo Base

### *“Ghost Reloaded” - Il fantasma in salsa AI*

Spettacolo teatrale della Compagnia Ndescenze, tratto da Oscar Wilde con scenografie generate con i tools per immagini e video di Intelligenza Artificiale. The Canterville Ghost è un celebre racconto giovanile di Oscar Wilde del 1887 di genere fantastico umoristico, che ebbe un enorme successo e alcuni elementi della storia sono entrati nell'immaginario popolare. La visione dell'autore è però profondamente ironica e divertita, in primo luogo rispetto alla corrente artistica e letteraria “nera”. Del racconto sono stati realizzati numerosissimi adattamenti per il cinema, la televisione e il teatro. La nostra interpretazione vuole mantenere il contrasto tra “antico” e “moderno” ampiamente trattato nella storia originale e a questo proposito sfrutta le nuove tecnologie artistiche attualmente sviluppate cioè i recenti tools di Intelligenza Artificiale per generare immagini e video, che in questo caso vanno a creare scenografie immaginifiche e a materializzare le descrizioni ed i pensieri dei personaggi non umani che la storia prevede.

23 Marzo ore 20.30

Compagnia Ndescenze - Gruppo Stabile

### *“Per motivi familiari” - chirurghi allegri ma non troppo*

Farsa Brillante che scivola tra equivoci e situazioni paradossali. La molla che fa scattare il meccanismo degli equivoci è costituita dall'arrivo di una ex infermiera dell'ospedale S. Andrea, ex amante del Dott. Morelli, nonché madre del figlio illegittimo di quest'ultimo. Il protagonista si trova a dover giostrare la giornata più particolare della sua vita: da una parte la presentazione come relatore dopo vent'anni di carriera alla più importante conferenza mondiale della Neurologia e dell'altra la scoperta di essere padre. In questo turbine di eventi che si accavallano, la cosa migliore è nascondere la verità coinvolgendo il suo caro amico il Dott. Bonetti. I due diventano, con l'aiuto di alcuni colleghi, complici nel tentativo di nascondere la verità alla moglie di Morelli, ai loro parenti e a tutti i membri dell'ospedale. Ecco che prende vita il meccanismo di copertura: la giornata va avanti, in una girandola di battute e di gags scoppiettanti, i due inventano una serie convulsa di bugie, di reciproci inganni per la paura di essere coinvolti in uno scandalo e di perdere così i privilegi economici e sociali conquistati all'interno dell'ospedale. Ma il bello è che il castello costruito dai due risulta così vero da sembrare meglio della verità stessa.